

5 ANNI DI GUERRA IN SIRIA

NESSUN LUOGO SICURO PER I BAMBINI

La crisi in numeri

unicef 

L'impatto di

5 ANNI DI GUERRA

sui bambini siriani e la loro infanzia



5 ANNI: UN'ETÀ CRUCIALE PER UN BAMBINO

“Per i 3,7 milioni di bambini nati dall’inizio del conflitto, 5 anni sono letteralmente una vita intera. Una vita in cui non hanno conosciuto altro che violenza, privazioni, incertezze. Cosa diremo loro, cosa diremo a tutti i bambini della Siria? Che non ci importa se diverranno una generazione persa, per le perdite in termini di istruzione e di salute che di cui risentiranno per gli anni a venire? Non possiamo recuperare i preziosi anni della loro infanzia strappatigli da questa guerra brutale, ma possiamo e dobbiamo scongiurare che anche il loro futuro venga rubato. Perché il loro futuro è il futuro della Siria”

Anthony Lake
Direttore Generale UNICEF

Tutti i bambini siriani sotto i 5 anni non hanno conosciuto altro che la guerra: 2 milioni all’interno della Siria, 811.000 nei paesi limitrofi in cui sono rifugiati.

Più di 15.200 bambini non accompagnati e separati dai genitori hanno oltrepassato i confini della Siria, in fuga dalle violenze, oltre 306.000 sono nati come rifugiati nei paesi limitrofi.

Nei paesi confinanti con la Siria, il numero dei rifugiati è quasi 10 volte superiore rispetto al 2012. La metà di tutti i rifugiati sono bambini. Alcuni arrivano in auto, molti altri camminano per giorni prima di raggiungere un luogo sicuro.

Allo stato attuale la regione colpita dall’emergenza siriana accoglie un numero di rifugiati otto volte superiore a quello dei profughi arrivati in Europa.

Oggi, più di 8,4 milioni di bambini all’interno della Siria e nella regione hanno bisogno di assistenza immediata.



I BAMBINI PAGANO IL PREZZO PIÙ ALTO

- ⇒ **2 milioni i bambini non raggiunti regolarmente con aiuti umanitari**
- ⇒ **Oltre 200.000 i bambini che vivono in aree sotto assedio**
- ⇒ **2,4 milioni i bambini costretti a fuggire nei paesi limitrofi**
- ⇒ **Bambini arruolati per combattere anche all'età di 7 anni**

Più di 10.000 bambini sono stati uccisi tra il 2011 e il 2013. Non c'è un dato verificato sul numero dei bambini uccisi da allora. In Siria nessun luogo è sicuro per i bambini.

Nel 2015, l'UNICEF ha verificato almeno 1.500 gravi violenze commesse contro bambini, comprese uccisioni, mutilazioni, reclutamento, rapimenti, arresti, attacchi a scuole e ospedali, e il rifiuto di permettere l'accesso umanitario alle zone di conflitto per portare aiuti e assistenza ai bambini in stato di necessità.

Dei casi accertati, nel 2015 427 bambini sono stati uccisi, 473 mutilati. La maggior parte dei bambini sono morti o sono rimasti mutilati a causa dell'utilizzo di ordigni esplosivi in aree popolate da civili. Più di 150 bambini sono stati uccisi a scuola o mentre vi si recavano o tornavano.

Per molti bambini, il reclutamento è accompagnato dall'indottrinamento. Nel 2014, le Nazioni Unite hanno accertato oltre 460 bambini rapiti dalle parti in conflitto.

Rispetto al passato, i bambini sono costretti a svolgere un ruolo più diretto nel conflitto: non solo cuochi o portatori al seguito delle truppe, ma guardie ai *check point*, addetti al trasporto e alla manutenzione delle armi, incaricati di evacuare ed assistere i feriti di guerra, fino ad essere costretti ad uccidere come boia o cecchini.

Rispetto al 2013, oggi in Siria il doppio delle persone vive sotto assedio o in zone difficili da raggiungere con aiuti umanitari. Almeno 2 milioni delle persone senza assistenza umanitaria sono bambini, compresi più di 200.000 che vivono in aree sotto assedio. Allo stato attuale, in Siria 4,6 milioni di persone vivono in aree difficili da raggiungere, di cui 486.700 in zone sotto assedio.



FERITE INVISIBILI

- ⇒ **7 milioni i bambini in Siria ridotti in povertà**
- ⇒ **Bambini costretti a lavorare anche a soli 3 anni**
- ⇒ **Bambine spose sempre in più tenera età**

Rispetto al 2010, la Siria è regredita di 23 posizioni nella graduatoria dell'*Indice di Sviluppo Umano*.

La guerra ha causato la perdita d'oltre 3 milioni di posti di lavoro.

Più di 3 siriani su 4 all'interno della Siria vivono ora in povertà. Lo sviluppo della Siria è tornato indietro di 4 decenni.

Come conseguenza, 7 milioni di bambini siriani sono diventati poveri in appena 5 anni.

Quasi tutti i 2,4 milioni di bambini rifugiati dalla Siria nei paesi vicini sono poveri. Soltanto la minoranza trova rifugio nei campi profughi. Più del 75% vive in comunità d'accoglienza già povere.

Un terzo dei matrimoni siriani nei campi profughi in Giordania riguarda bambine e ragazze sotto i 18 anni, un tasso triplicato rispetto al 2011.

Delle famiglie intervistate nelle aree più duramente colpite dal conflitto, il 98% ha riportato segni di stress psicologico ed emotivo nei loro bambini.

L'UNICEF con le organizzazioni partner ha allestito 597 *Spazi a misura di bambino in Siria* e nei paesi limitrofi che accolgono i rifugiati siriani, fornendo luoghi sicuri dove oltre 1,3 milioni di bambini hanno la possibilità di giocare e accedere a servizi specifici sulla base dei loro bisogni, come l'assistenza psicosociale.



UNA SFIDA PER IMPARARE

- ⇒ **Oltre 2,8 milioni di bambini siriani non hanno accesso all'istruzione in Siria e nei paesi limitrofi**
- ⇒ **Più di 6.000 le scuole rese inutilizzabili**
- ⇒ **40 attacchi alle scuole accertati solo nel 2015**
- ⇒ **La perdita stimata in termini formazione del capitale umano raggiungerà i 10,7 miliardi di dollari se i bambini non torneranno a scuola**

Dopo 5 anni di guerra, il tasso di iscrizione scolastica è sceso al 74%. Oltre 2,8 milioni di bambini non possono andare a scuola: 2,1 all'interno della Siria e 700.000 nei paesi limitrofi.

Due decenni di investimenti nell'istruzione sono stati persi. Il tasso di iscrizione alla scuola primaria è calato al 70% nel 2013, al pari di quello degli anni Ottanta.

La Siria ha perso più di un quarto delle sue scuole: oltre 6.000 le scuole danneggiate dal conflitto, costrette a chiudere, utilizzate per i combattimenti o come rifugio per centinaia di famiglie sfollate. Le classi sono rimaste vuote, molti insegnanti sono stati uccisi – 491 soltanto nel 2015 – e oltre 52.000 sono stati costretti a lasciare il loro posto.

Nel solo 2015, si sono registrati 47 attacchi a centri per l'istruzione, di cui 40 contro scuole.

La perdita in termini di formazione del capitale umano a causa del protrarsi della crisi in Siria potrebbe raggiungere i 10,7 miliardi di dollari - circa 1/5 del PIL pre-bellico - se i bambini e gli adolescenti non ritorneranno a scuola.



CRESCERE SOTTO ATTACCO

- ⇒ **Quasi il 70% della popolazione senza accesso regolare all'acqua potabile**
- ⇒ **Il ritorno di malattie che erano scomparse**

Solo nell'ultimo anno, il prezzo dei prodotti alimentari di prima necessità è raddoppiato. Un chilo di riso ora costa più di sei volte rispetto a prima della guerra. Il prezzo del pane è raddoppiato. Il bestiame è stato decimato dal 30 al 50%, con una conseguente perdita di proteine essenziali nella dieta dei bambini.

Più del 70% dei bambini siriani non hanno accesso regolare all'acqua potabile.

Soltanto un terzo delle acque fognarie viene depurato in Siria.

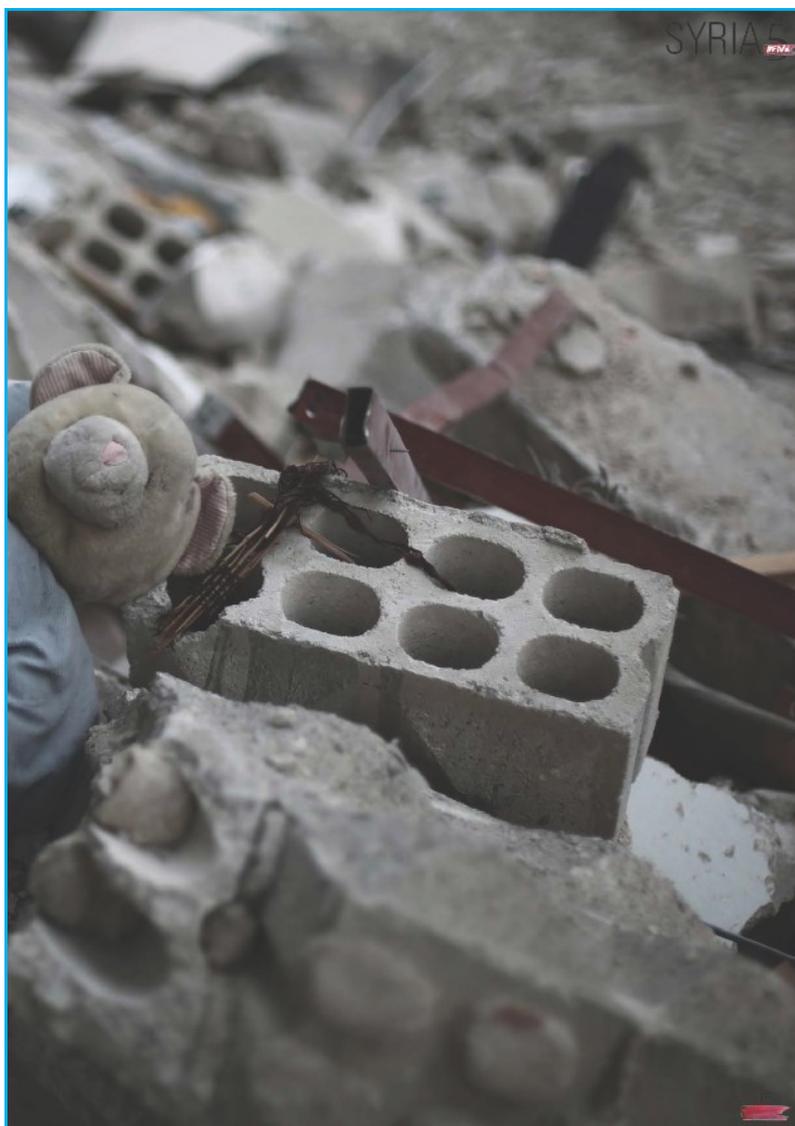
La guerra ha distrutto le infrastrutture idriche e in alcuni casi le parti in conflitto hanno tagliato l'acqua deliberatamente, come tattica di guerra.

Nell'estate del 2015, l'acqua è stata tagliata per più di 40 volte. Quasi 8 milioni di persone ad Aleppo, nella area rurale di Damasco e a Da'ara ne sono state colpite.

La diarrea che priva i bambini dei fondamentali elementi nutritivi è in aumento, con più di 100.000 casi solo nella prima metà del 2015, tanti quanti quelli registrati in tutto il 2014.

La metà dello staff medico è fuggito dalla Siria e soltanto 1/3 degli ospedali funzionano. Ciascun medico assisteva in media 600 persone, ora più di 4.000.

La polio ha paralizzato 36 bambini in Siria e si è diffusa in Iraq prima che fosse contenuta da una vastissima campagna di vaccinazioni in Siria e nei paesi confinanti, la più grande nella storia della regione. Nessun nuovo caso di polio è stato registrato da gennaio 2014.



INTERE COMUNITÀ IN PERICOLO

- ⇒ I paesi limitrofi ospitano otto volte il numero dei rifugiati in Europa
- ⇒ In Libano una persona su cinque è un rifugiato siriano, in Giordania una su sette
- ⇒ La Turchia ospita più della metà di tutti i rifugiati siriani



Le comunità più povere hanno ospitato milioni di siriani, condividendovi elettricità, forniture d'acqua, scuole e abitazioni. Molte di queste città e villaggi - in particolare in Libano, Giordania e Iraq - ospitano già famiglie sfollate a causa di altri conflitti nella regione.

Il numero dei rifugiati siriani nella regione è impressionante: più di otto volte il numero dei rifugiati in Europa.

Oggi in Giordania una persona su sette è un rifugiato siriano. In Libano, uno su cinque. Nella provincia turca di Kilis, il numero dei rifugiati siriani è maggiore di quello della popolazione locale.

L'Iraq, che ospita 300.000 rifugiati siriani, è esso stesso coinvolto in un violento conflitto interno. Più di 3,3 milioni di iracheni sono sfollati per le violenze nel paese. La Giordania è stata riclassificata come il secondo paese al mondo per scarsità di acqua.

CONTRO OGNI PREVISIONE

La risposta umanitaria alla crisi in Siria è cominciata per l'UNICEF come un tradizionale intervento di emergenza. Cinque anni dopo, è divenuta una delle più vaste risposte umanitarie degli ultimi anni.

Solo nel 2015, l'UNICEF ha fornito insieme ai partner locali e internazionali aiuti per la nutrizione e l'igiene per oltre 1 milione di donne e bambini in Siria, di cui 750.000 sotto assedio.

Aiuti scolastici per 1,8 milioni di bambini sono stati distribuiti nell'intera regione.

L'UNICEF ha fornito sostegno per l'apprendimento di 730.000 bambini nei campi e nelle comunità d'accoglienza, migliorando l'accesso a forniture d'acqua e servizi igienico-sanitari per 7 milioni di bambini.



ATTRAVERSANDO LE LINEE DI COMBATTIMENTO

Portare assistenza umanitaria nelle aree sotto assedio e attraverso le linee di conflitto può trasformarsi in una combinazione di frustrazione, perseveranza, lavoro di squadra e rischi immensi.

Sul campo l'UNICEF opera con le altre agenzie dell'ONU impegnate nella risposta umanitaria, la *Mezzaluna Rossa Araba Siriana*, organizzazioni non governative ed organizzazioni a base comunitaria.

Dall'inizio della crisi, 85 operatori umanitari sono stati uccisi, 19 solo da gennaio di quest'anno.

MANTENENDO VIVA LA SPERANZA

Nel 2013 molte organizzazioni umanitarie si unirono per denunciare il dramma senza precedenti dei bambini della Siria, esprimendo una grave preoccupazione per la possibile perdita di un'intera generazione di bambini a causa della violenza e dello sfollamento di cui sono vittime.

Il risultato fu la campagna "No Lost Generation Initiative", un'alleanza tra agenzie internazionali, donatori, governi e Ong, uniti per salvaguardare il futuro dei bambini, adolescenti e giovani della Siria.

La campagna è diventata un appello all'azione con l'obiettivo di proteggere lo sviluppo intellettuale ed emotivo delle giovani generazioni, per scongiurare la prospettiva che diventino un'altra vittima di guerra.

Attraverso la campagna, l'UNICEF ha raggiunto 1,8 milioni di bambini con materiale scolastico, 712 scuole sono state costruite e riabilite e 730.000 bambini hanno frequentato centri di apprendimento informale nei campi profughi e in comunità d'accoglienza già povere.

La campagna è stata supportata da importanti interventi di *advocacy*, per mettere in luce gli abusi a danno dei bambini e il prezzo da loro pagato in termini di lavoro minorile, matrimoni precoci e violenza domestica.

Grazie ad un enorme sforzo compiuto nell'intera regione, l'accesso all'istruzione tra i bambini siriani rifugiati nei 5 Paesi di accoglienza è aumentato dal 33% del gennaio 2015 al 53% registrato a dicembre dello stesso anno.



5 PASSI PER RECUPERARE UN'INTERA GENERAZIONE

Da oggi, e per tutto il tempo che servirà, vi sono cinque misure che tutti coloro che hanno una responsabilità verso i bambini della Siria possono adottare per non perdere questa generazione in pericolo.

1 PROTEGGERE I BAMBINI

Porre fine alle violazioni dei diritti dei bambini in Siria deve essere la priorità. Tutte le parti in conflitto in Siria hanno l'obbligo di rispettare il diritto umanitario internazionale e le leggi sui diritti umani.

2 PORRE FINE AGLI ASSEDI E MIGLIORARE L'ACCESSO AGLI AIUTI UMANITARI

L'accesso umanitario non dovrebbe essere un gesto isolato di buona volontà. Solo quando tutte le parti in conflitto permetteranno l'accesso immediato, senza ostacoli e regolare a tutte le zone difficili da raggiungere o sotto assedio le squadre di operatori umanitari potranno raggiungere i bambini intrappolati e bisognosi di aiuto.

3 INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE

Le agenzie delle Nazioni Unite e le Ong partner della campagna "No Lost Generation Initiative" hanno lanciato un appello di 1,4 miliardi di dollari per sostenere l'accesso di circa 4 milioni di bambini e giovani ad opportunità di apprendimento formale e informale all'interno della Siria e nei paesi limitrofi.

4 RESTITUIRE DIGNITÀ

Una pace duratura si costruisce restituendo dignità ai bambini vittime del conflitto, proteggendone i diritti ovunque i bambini si trovino. Ciò significa sviluppare politiche chiare ed eque per proteggere i bambini e aiutarli a far fronte allo stress e ai traumi che sono costretti ad affrontare.

5 TRASFORMARE LE PROMESSE IN REALTÀ

Gli obiettivi di raccolta fondi sono lontani dall'essere raggiunti, mentre i bisogni dei bambini continuano a crescere. Gli appelli umanitari per la Siria nel 2015 sono stati finanziati solo per metà. Per il 2016, l'UNICEF fa appello per 1,1 miliardi di dollari per poter continuare a fornire ai bambini all'interno della Siria e nei paesi limitrofi l'assistenza di cui hanno bisogno. Ad oggi, l'UNICEF ha ricevuto appena 74 milioni di dollari.



5 ANNI DI GUERRA IN SIRIA

DATI DI INSIEME

Popolazione sotto i 18 anni in Siria

⇒ Circa 10 milioni

Numero dei bambini con meno di 5 anni

⇒ Oltre 3,7 milioni, di cui

⇒ 2,9 milioni **all'interno della Siria**

⇒ 810.926 rifugiati **nei paesi limitrofi**: 458.380 in Turchia, 190.494 in Libano, 108.956 in Giordania, 37.902 in Iraq

Bambini in bisogno di aiuto all'interno della Siria

⇒ 6 milioni

Bambini in bisogno di aiuto in Siria e nei paesi vicini

⇒ 8,4 milioni

Bambini rifugiati dalla Siria nei paesi limitrofi (Giordania, Libano, Iraq, Turchia e Egitto)

⇒ Circa 2,4 milioni i bambini siriani rifugiati

PROTEZIONE DELL'INFANZIA

Bambini intrappolati in aree sotto assedio o difficili da raggiungere con aiuti umanitari in Siria

⇒ Oltre 2 milioni di bambini, compresi almeno 200.000 che vivono in aree sotto assedio

⇒ 4,6 milioni di persone si trovano in aree difficili da raggiungere, comprese 486.700 persone in aree sotto assedio

Numero di bambini non accompagnati o separati dai genitori che hanno oltrepassato i confini della Siria

⇒ 15.257

Bambini nati come rifugiati nei paesi limitrofi

⇒ 306.000

Violazioni perpetrate sui bambini accertate nel 2015

⇒ 1.500

Numero di bambini morti o feriti nel 2015

⇒ 900 (427 uccisi e 473 mutilati)

⇒ Oltre 150 bambini uccisi a scuola o lungo la strada per recarsi o di ritorno dalla scuola

Numero di Spazi a misura di bambino in Siria e nei paesi vicini

⇒ 597

ISTRUZIONE

Bambini senza accesso a scuola in Siria e nei paesi vicini

⇒ 2,8 milioni di bambini (2,1 milioni all'interno del Paese e 700.000 nei paesi vicini)

Numero di scuole che non possono più essere utilizzate

⇒ 6.000 scuole

Attacchi a strutture e personale scolastico nel 2015

⇒ 47 attacchi compresi 40 mirati alle scuole

POVERTA' E SVILUPPO

Bambini caduti in povertà a causa del conflitto in Siria

⇒ Circa 7 milioni di bambini all'interno della Siria

⇒ Bambini anche di soli **3 anni** che lavorano o mendicano per aiutare le famiglie

⇒ Lo sviluppo della Siria è tornato indietro di 40 anni

SANITA' E NUTRIZIONE

Bambini vaccinati per la polio negli 8 paesi della regione

⇒ 25 milioni

Ospedali funzionanti in Siria

⇒ Un terzo di tutti gli ospedali

ACQUA E IGIENE

Percentuale della popolazione senza accesso ad acqua sicura

⇒ 70% della popolazione

⇒ Il 66% dei liquami fognari della Siria non è trattato

FONDI NECESSARI

Fondi ricevuti dal 2011 per le famiglie in Siria e quelle ospitate nella regione

⇒ 11 miliardi di dollari USA sui 17 necessari

Appello UNICEF di 1,16 miliardi di dollari per il 2016:

⇒ 316,7 milioni di dollari per il supporto all'interno della Siria

⇒ 847 milioni per i programmi nei paesi vicini

⇒ 74 milioni di dollari i fondi ricevuti sinora

EMERGENZA SIRIA

5 Anni di guerra

unicef 

L'EMERGENZA IN NUMERI



8,4 **Milioni**
i bambini colpiti, su **18,1 milioni di persone** tra Siria e nei paesi limitrofi

6 **Milioni**
i bambini colpiti in Siria, su **13,5 milioni di persone** colpite dalla guerra nel paese

2,4 **Milioni**
i bambini siriani rifugiati nei paesi limitrofi, su **4,5 milioni di profughi**



UNICEF: LA RISPOSTA IN SIRIA E PER L'EMERGENZA PROFUGHI

Risultati raggiunti nel 2015



ACQUA E IGIENE

Personne fornite di accesso ad acqua potabile

In Siria

11,8 milioni

Nella regione

2.549.478



SANITA'

Bambini vaccinati contro la polio

In Siria

2.989.659

Nella regione

16.106.752



NUTRIZIONE

Bambini assistiti con servizi nutrizionali

In Siria

1.183.959

Nella regione

298.093



ISTRUZIONE

Bambini con accesso all'istruzione

In Siria

1.787.370

Nella regione

1.505.070



PROTEZIONE DELL'INFANZIA

Bambini assistiti per la protezione

In Siria

1.894.639

Nella regione

1.257.398

uniti per
i bambini

unicef 

In Siria, tra gennaio e dicembre 2015 l'UNICEF ha



nel settore **acqua e igiene** – riabilitato infrastrutture idriche e igienico-sanitarie per 7.966.555 persone, raggiunto con acqua e servizi igienici 3.043.254 sfollati accolti in centri e comunità d'accoglienza, fornito prodotti per l'igiene ed educazione sanitaria a 1.218.564 sfollati, raggiunto 12 milioni di persone con sostanze a base di cloro per il trattamento idrico, fornito acqua e servizi igienici in scuole, spazi per l'infanzia e centri sanitari per 871.809 persone.



Per la **protezione dell'infanzia**, 454.771 bambini e adolescenti hanno beneficiato di servizi di protezione e di sostegno psicosociale, 386.040 bambini di kit e attività socio-ricreative, 1.053.828 bambini di informazioni sui rischi di ordigni inesplosi.



Nel settore dell'**istruzione**, 278.980 bambini hanno beneficiato di istruzione formale, 456.908 d'istruzione informale o corsi di recupero scolastico, 1.042.482 bambini e adolescenti hanno ricevuto materiali didattici.



Nel settore **sanitario**, 2.989.659 bambini sono stati vaccinati contro la polio, 520.000 contro il morbillo, 309.982 sono stati raggiunti con vaccinazioni di routine, 1.815.759 persone hanno beneficiato di medicine, kit sanitari e di pronto soccorso, 1.108.258 tra donne e bambini di consultorio, prevenzione e assistenza medica e della distribuzione di medicinali.



In ambito **nutrizionale**, un totale di 515.892 tra bambini, donne incinte o in allattamento hanno ricevuto somministrazione di multi-micronutrienti, 655.021 bambini hanno ricevuto alimenti complementari per il supporto nutrizionale, 13.046 bambini malnutriti sono stati inseriti in programmi di cura e terapie a base di alimenti terapeutici.



Un totale di 782.970 bambini hanno ricevuto coperte, vestiti e aiuti per affrontare la **fredda stagione invernale e la torrida estate**.

Popolazione assistita nella regione: Libano, Giordania, Iraq, Turchia, Egitto

Tra gennaio e dicembre 2015, l'UNICEF



Ha assistito **633.314** bambini con l'**inserimento in programmi scolastici e di apprendimento**, distribuendo materiali didattici ed altri aiuti a **752.535** bambini per sostenerne il **ritorno a scuola**



Un totale di **1.505.070 bambini** hanno beneficiato di **servizi di protezione** tra cui supporto psicosociale e attività socio-ricreative attraverso spazi a misura di bambino, sostegno specialistico da parte di psicologi, attività di ricerca e ricongiungimento familiare



In **Iraq, Giordania e Libano**, ogni giorno l'UNICEF sta fornendo **acqua potabile** e per uso domestico a circa **2,5 milioni di persone**.



Più di **16,1 milioni di bambini** sono stati vaccinati contro la polio attraverso campagne straordinarie di vaccinazione organizzate su basi mensili nei 5 paesi colpiti dalla crisi siriana.



Un totale di **283.093 tra donne e bambini** hanno beneficiato di **micronutrienti, vitamina A, servizi di diagnosi, monitoraggio e supporto nutrizionale contro la malnutrizione**.

Oltre 3.891.900 euro il contributo dell'UNICEF Italia grazie ai donatori italiani

uniti per
i bambini

unicef 



www.unicef.it – programmi@unicef.it - ccp 745.000